

REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro, Pari Opportunità, Personale
Direzione Regionale Lavoro

AVVISO PUBBLICO

Bonus di conciliazione per gli ex Lavoratori
ALMAVIVA CONTACT SPA sede di ROMA
“”

€ 680.000,00

Sommario

Normativa.....	3
1. Premessa.....	5
2. Oggetto.....	6
3. Destinatari	6
4. Tipologie di servizi ammissibili	6
5. Risorse disponibili.....	6
6. Termini e modalità di presentazione delle adesioni.....	7
7. Modalità attuative	7
8. Modalità di assegnazione ed erogazione del Bonus.....	8
9. Obblighi e rinuncia.....	8
10. Rimborso e rendicontazione	9
11. Controlli, verifiche e revoche	10
12. Informativa privacy	10
13. Pubblicazione dell'Avviso.....	11
14. Responsabile del procedimento e informazioni	11
15. Elenco degli Allegati.....	11

Normativa

- Il Regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006
- La Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
- la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- Legge 8 marzo 2000, n.53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" e s.m.i.;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- la Legge 16 maggio 2014, n. 78 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" e s.m.i.;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro" e s.m.i.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" e s.m.i.;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019";
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e in particolare l'articolo 17;
- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2017";
- la legge regionale 31 dicembre 2016 n. 18, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019" in particolare l'art. 1, co. 16, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2016, n. 826 “Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 – Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 04.11.2016 - Utilizzo delle risorse per politiche attive del lavoro”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 857 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 858 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 gennaio 2017, n. 14 "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2017, n. 85 “Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 – Individuazione delle azioni di politica attiva per il lavoro”;
- la deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2017, n. 227 “Approvazione del “Progetto Almaviva” a favore dei lavoratori licenziati dalla Società Almaviva Contact SpA sede di Roma”, cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- la memoria di Giunta “Più lavoro: il piano straordinario 2017/2018 della Regione Lazio dedicato al lavoro” approvato il 7 marzo 2017;
- la Determinazione Dirigenziale 5 maggio 2017, n. G05819 “Approvazione Manifestazione di interesse per la definizione di un catalogo di soggetti idonei ad erogare percorsi formativi agli ex Lavoratori ALMAVIVA CONTACT SPA sede di ROMA che hanno aderito all'Assegno di Ricollocazione”;

- l'Accordo del 18 maggio 2017 tra l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e la Regione Lazio per l'attuazione coordinata delle azioni riferibili al programma di interventi a cofinanziamento FEG Almaviva Contact S.p.A.;
- la Determinazione Dirigenziale 19 maggio 2017, n. G07061 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi rivolti agli ex lavoratori ALMAVIVA CONTACT SPA con sede a Roma che hanno aderito all'Assegno di Ricollocazione";
- la Determinazione Dirigenziale 19 maggio 2017, n. G07081 "Approvazione dell'Avviso pubblico per l'accompagnamento al lavoro autonomo per gli ex lavoratori ALMAVIVA CONTACT SPA con sede a Roma"
- l'Avviso pubblico del 26 maggio 2017 "Sperimentazione dell'Assegno di Ricollocazione per i lavoratori in esubero di Almaviva Contact S.p.A. sede di Roma, beneficiari dell'intervento FEG" e il successivo Addendum del 16 giugno 2017;
- la Determinazione Dirigenziale del 19 giugno 2017 G08578 "Avviso pubblico per l'accompagnamento al lavoro autonomo per gli ex lavoratori ALMAVIVA CONTACT SPA con sede a Roma di cui alla determinazione n. G07081 del 19/05/2017. Approvazione delle candidature";
- la nota n. prot. 0098742 del 12 luglio 2017 della città metropolitana di Roma Capitale cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- nota n. prot. 10240 del 28 luglio 2017 della Divisione IV dell'ANPAL con la quale è stato trasmesso l'elenco dei beneficiari e i Soggetti che erogheranno l'Assegno di Ricollocazione (da ora AdR);

I. Premessa

L'ANPAL ha presentato il 9 maggio 2017 alla Commissione Europea (CE) su proposta della Regione Lazio, la domanda di contributo finanziario a valere sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) a favore degli ex lavoratori della società ALMAVIVA CONTACT SPA sede di Roma.

Rispetto al pacchetto di misure e servizi previsti nella citata domanda, il presente Avviso disciplina la "misura di conciliazione" (d'ora in avanti bonus di conciliazione), consistente in un sostegno economico rivolto agli ex lavoratori della Società Almaviva Contact SpA sede di Roma, inseriti in un percorso di politica attiva regionale o nazionale a valere sulla domanda FEG e impegnati in attività di cura e assistenza a favore:

- a) dei loro figli minori fino a 12 anni di età, (compresi i figli affidati o adottati) a prescindere dalla disabilità;
- b) dei parenti fino al secondo grado in linea retta o collaterale che siano diversamente abili ai sensi della L.104/92 e s.m.i., malati cronici e/o terminali e/o anziani non autosufficienti;
- c) dei loro coniugi diversamente abili ai sensi della L.104/92 e s.m.i., malati cronici e/o terminali e/o non autosufficienti.

Il bonus di conciliazione rispetta quanto previsto nella domanda FEG presentata alla Commissione europea sia relativamente al contenuto dell'attività che nel rispetto del Regolamento (UE) 1309/2013.

2. Oggetto

L'avviso disciplina le modalità operative e i tempi per la richiesta e l'erogazione del bonus di conciliazione, con l'obiettivo di favorire la conciliazione tra la partecipazione ai percorsi di politica attiva previsti dalla Domanda di contributo FEG Almaviva Contact spa sede di Roma e gli impegni di cura e assistenza.

3. Destinatari

Sono destinatari dell'Avviso gli ex-lavoratori della società Almaviva Contact sede di Roma, licenziati a decorrere dal 30 dicembre 2016 e fino al 30 aprile 2017 ed iscritti in uno dei Centri per l'Impiego della Regione Lazio.

L'erogazione del bonus di conciliazione è subordinata alla partecipazione al percorso di politica attiva nazionale e/o regionale scelto dal disoccupato. Nello specifico:

1. percorso di accompagnamento al lavoro autonomo e alla creazione di impresa per gli ex lavoratori Almaviva, di cui alla Determinazione dirigenziale n. G07081 del 19/05/2017;
2. assegno di ricollocazione, di cui all'Avviso ANPAL del 26 maggio 2017 "*Sperimentazione dell'Assegno di Ricollocazione per i lavoratori in esubero di Almaviva Contact S.p.A. sede di Roma, beneficiari dell'intervento FEG*" e successivo Addendum del 16 giugno 2017;
3. percorso formativo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G07061 del 19/05/2017 per l'adeguamento, l'aggiornamento e la qualificazione/riqualificazione delle competenze degli ex lavoratori Almaviva che partecipano all'assegno di Ricollocazione, di cui al citato Avviso ANPAL.

4. Tipologie di servizi ammissibili

L'erogazione del bonus di conciliazione dovrà essere riconducibile ad uno o più servizi, in particolare:

- servizi per bambini e ragazzi (0 – 12 anni);
- servizi per anziani o altre persone non autosufficienti;
- servizi per disabili e/o malati cronici e/o terminali.

Il bonus di conciliazione è quantificato con un Costo Unitario Standard pari ad euro 10,00/ora per un valore massimo pari a 1.700 euro.

Il bonus può essere erogato per le spese di cura in favore di:

- figli minori fino a 12 anni di età, anche affidati o adottati, a prescindere dalla disabilità;
- parenti fino al secondo grado in linea retta o collaterale che siano diversamente abili ai sensi L.104/92 e s.m.i., malati cronici e/o terminali e/o anziani non autosufficienti;
- coniugi che siano diversamente abili ai sensi L.104/92 e s.m.i., malati cronici e/o terminali e/o anziani non autosufficienti.

Il bonus sarà erogato solo per spese di cura e assistenza prestate in favore dei soggetti solo se appartenenti al nucleo familiare del destinatario alla data di pubblicazione del presente Avviso.

5. Risorse disponibili

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano ad euro 680.000,00 che saranno anticipate da ANPAL a valere sul Fondo di rotazione per la formazione professionale previsto dall'art. 25

della legge 845/78 e l'art. 9 della legge 236/93, gestito da ANPAL e compensate dalla Regione Lazio a valere sulle risorse previste dalla DGR 85/2017.

6. Termini e modalità di presentazione delle adesioni

Possono presentare l'adesione di accesso al bonus i destinatari di cui al punto 3 del presente Avviso. È possibile presentare solo una domanda per poter accedere al contributo previsto per i percorsi di politica attiva previsti dal progetto FEG Almaviva di cui al punto 1.

L'istanza deve essere presentata utilizzando esclusivamente i format approvati con il presente avviso e inoltrata a mezzo PEC all'indirizzo affarigenerali0805@regione.lazio.legalmail.it tramite il Soggetto accreditato (nazionale o regionale) che ha in carico il destinatario per l'erogazione della politica attiva in un unico invio, e contenere:

1. Domanda di adesione alla misura del bonus, firmata dal richiedente e firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato del Soggetto Accreditato che lo ha preso in carico (allegato 1);
2. Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del destinatario di cui all'articolo 3;

Non saranno ammesse le richieste presentate con modalità diverse da quelle indicate.

La domanda di adesione può essere presentata dal 4 agosto al 10 settembre 2017 e serve semplicemente ad acquisire il numero di coloro che intendono richiedere successivamente il bonus di conciliazione nella quale si autodichiara ai sensi del DPR 445/200 e smi il soggetto di cui all'articolo 4 per cui è richiesto il bonus.

Il bonus di conciliazione è riconosciuto dalla data di avvio della misura scelta (AdR, formazione o Autoimpiego) fino a un termine massimo di 12 mesi dall'avvio.

La domanda di erogazione del bonus è presentata dal destinatario di cui al punto 3 tramite Soggetto Accreditato all'indirizzo [pec dell'Area Attuazione Interventi areaattuazioeninterventi@regione.lazio.legalmail.it](mailto:pec_dell'Area_Atтуazione_Interventi_areaattuazioeninterventi@regione.lazio.legalmail.it) entro e non oltre il 15 settembre 2018 in un unico invio con allegata la documentazione richiesta all'articolo 10.

La Regione Lazio, qualora ne ravvisi la necessità, si riserva di:

- prorogare la scadenza della presentazione delle domande;
- sospendere, riprogrammare o chiudere l'avviso.

7. Modalità attuative

L'assegnazione del bonus è finalizzata all'acquisto di servizi per l'infanzia, di servizi di cura e/o di assistenza (a titolo di esempio: asilo nido, babysitting, servizi individuali o collettivi di assistenza alla persona, tagesmutter, ludoteca, ecc.).

Il periodo di fruizione del bonus è legato alla partecipazione del destinatario di cui all'articolo 3 alle attività di politica attiva e comunque non può essere superiore a 12 mesi dall'avvio della misura scelta per un ammontare complessivo massimo pari a 1.700 euro.

Il bonus di conciliazione è quantificato con un Costo Unitario Standard pari ad euro 10,00/ora (euro dieci) ai sensi dell'articolo 67 punto 1 let. b) del Regolamento UE 1303/2013, così come previsto dalla Nota tecnica metodologica "Contratto di ricollocazione donne con figli minori-

Bonus Conciliazione”, approvata con Determinazione Dirigenziale n. N. G08986 del 04/08/2016. (applicabile in quanto compatibile) per un valore massimo pari a 1.700 euro.

Il bonus non potrà essere cumulato con altri finanziamenti erogati da enti pubblici e privati per la copertura delle stesse spese.

L'erogazione del bonus è subordinata alla effettiva partecipazione al percorso di politica attiva descritto all'articolo 3.

Si decade dal diritto al bonus di conciliazione, nelle ipotesi in cui il destinatario:

- a) interrompa o non segua almeno l'80% delle ore previste dal corso di formazione scelto;
- b) interrompa senza giustificato motivo il percorso con il Soggetto Accreditato nell'ambito del percorso di accompagnamento al lavoro autonomo.
- c) non rispetti gli obblighi previsti dall'Assegno di Ricollocazione, di cui al paragrafo 6.3 del documento “Modalità operative e ammontare dell'Assegno di ricollocazione”, allegato 2 all'Avviso ANPAL del 26 maggio 2017;
- d) non mantenga le condizioni di assistenza verso i familiari;
- e) abbia effettuato dichiarazioni mendaci concernenti le condizioni per ottenere il bonus.

Il destinatario decade dal bonus di conciliazione anche in caso di successo occupazionale: in tal caso il bonus viene erogato con riferimento alle ore di attività effettivamente svolte.

Nei casi di interruzione indipendenti dalla volontà del lavoratore o a causa di comprovato inadempimento del Soggetto Accreditato, il bonus viene erogato con riferimento alle sole ore di attività effettivamente svolte.

In ogni caso, in presenza di irregolarità nell'utilizzo del bonus il destinatario decade dal bonus stesso e saranno applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia nonché dal presente Avviso.

8. Modalità di assegnazione ed erogazione del Bonus

La Direzione Regionale Lavoro provvederà alla verifica formale della completezza e correttezza della documentazione inviata e con atto del Direttore regionale competente in materia di Lavoro viene approvata la concessione del contributo e data comunicazione all'interessato.

La Direzione Regionale Lavoro, attraverso l'area attuazione interventi può richiedere eventuali integrazioni qualora riguardino la completezza e la correttezza dei dati e delle informazioni riportati nella richiesta del bonus.

9. Obblighi e rinuncia

Il destinatario del bonus è tenuto a comunicare alla Regione Lazio qualsiasi variazione che comporti modifiche rispetto alla situazione personale e professionale oggetto di assegnazione del bonus.

In caso di rinuncia al bonus di conciliazione, deve essere presentata apposita comunicazione alla Regione Lazio, utilizzando il modulo “**Rinuncia al contributo**” (Allegato 3).

10. Rimborso e rendicontazione

Il destinatario del bonus può richiedere il rimborso delle spese relative ai servizi utilizzati inviando, attraverso il soggetto accreditato nazionale o regionale che lo segue nel percorso di politica attiva con pec areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it in un'unica soluzione e alla conclusione del percorso di politica attiva scelto, l'apposito modulo di "**Richiesta di riconoscimento del bonus**" (Allegato 2), al quale devono essere allegati i seguenti giustificativi di spesa comprovanti la fruizione dei servizi:

- nel caso di utilizzo di persona fisica (babysitting, servizi di cura alla persona, ecc.) copia del contratto di lavoro stipulato e indicazione del periodo di utilizzo del servizio e del relativo prospetto orario;
- nel caso di utilizzo di persona fisica (babysitting, servizi di cura alla persona, ecc.) può essere utilizzato il Libretto di famiglia nuovo strumento introdotto dal governo con la Manovra Correttiva 2017, Decreto-Legge 24 aprile 2017, n. 50 (per le modalità di utilizzo vedi Allegato 4);
- nel caso in cui il beneficiario del bonus abbia già in corso un contratto di lavoro per attività di babysitting e/o per altri servizi di cura, sarà comunque riconosciuto l'importo di € 10,00/ora fornendo copia del contratto di lavoro e prospetto orario delle ore di utilizzo del servizio;
- nel caso di utilizzo di un servizio professionale collettivo pubblico o privato (nido, tagesmutter, ludoteca, casa di cura o riabilitazione, ecc.): ricevuta dell'iscrizione contenente i dati anagrafici del minore e/o del coniuge o parente in linea retta o collaterale fino al 2 grado non autosufficiente per la quale si richiedono i servizi di assistenza, la tipologia di servizio utilizzato e il periodo di fruizione dello stesso.

Per il riconoscimento delle spese sostenute bisogna dare evidenza dei servizi professionali di cui si è effettivamente avvalsi, della forma contrattuale utilizzata per l'acquisto dei servizi di cura indicati, nonché dei periodi di utilizzo degli stessi.

A tal fine, alla **Richiesta di riconoscimento del bonus** (Allegato 2) dovranno essere allegati, in coerenza con il percorso di politica attiva scelto, anche i seguenti documenti:

- copia del registro presenze attestante la partecipazione ai percorsi formativi, di cui all'Avviso di riferimento;
- copia del registro individuale attestante la partecipazione al percorso di accompagnamento al lavoro autonomo, di cui all'Avviso di riferimento;
- copia del **registro degli incontri** con il Soggetto erogatore dell'Assegno di Ricollocazione, sottoscritto dal destinatario e dal tutore vidimato da ANPAL ;
- autodichiarazione dei servizi di cui si richiede il riconoscimento del bonus;
- conto corrente dedicato del destinatario.

Non saranno riconosciute le spese sostenute per i servizi qualora i soggetti non appartengono al nucleo familiare alla data della pubblicazione del presente Avviso.

La richiesta di riconoscimento del bonus di conciliazione (allegato 2), deve essere presentata alla Regione Lazio entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione dei percorsi, pena la revoca del contributo.

La Regione Lazio dopo aver verificato l'ammissibilità della richiesta di rimborso e i relativi documenti contabili presentati, potrà procedere alla liquidazione, tramite accredito della somma sul C/C intestato al destinatario del contributo.

I I. Controlli, verifiche e revoche

La Regione Lazio opera controlli e verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni del destinatario e della documentazione fornita.

Conformemente alle procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate, sono previsti i seguenti controlli:

- possesso dei requisiti di cui al punto 4 del presente Avviso;
- partecipazione al percorso di politica attiva.

Le verifiche e i controlli comporteranno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare l'utilizzo dei servizi dichiarati e per attestare che quanto dichiarato è stato realmente realizzato.

La documentazione che sarà verificata in fase di controllo, al fine di determinare l'ammontare del Bonus di Conciliazione, è quella di cui al punto 10 del presente Avviso.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere ai destinatari e ai soggetti accreditati ogni chiarimento e integrazione necessari ai fini del controllo. I beneficiari del bonus sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione pena la decadenza dal beneficio.

I 2. Informativa privacy

Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la Regione Lazio – Direzione regionale Lavoro.

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio. L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in Roma, Via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;

- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

13. Pubblicazione dell'Avviso

L'Avviso verrà pubblicato, unitamente agli allegati, ai sensi della legge 18 giugno 2009, n.69 articolo 32 sul sito istituzionale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ e nel link FEG

14. Responsabile del procedimento e informazioni

Il Responsabile del procedimento è il funzionario Dott. Claudio Priori fino al ricevimento delle domande di adesione. Dopo sarà nominato un responsabile del procedimento da parte dell'area attuazione interventi.

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: conciliazione almavivaconciliazione@regione.lazio.it.

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul canale lavoro del sito istituzionale della Regione Lazio, www.regionelazio.it/rl_lavoro/ e nel link "FEG"..

15. Elenco degli Allegati

- Allegato 1 Domanda di adesione al bonus di conciliazione
- Allegato 2 Modulo di Richiesta del riconoscimento del bonus di conciliazione
- Allegato 3 Rinuncia al bonus di conciliazione
- Allegato 4 Nota di Approfondimento libretto di Famiglia